

LITURGIA EUCARISTICA

19 novembre

BEATA ARMIDA BARELLI

Memoria facoltativa

Nata a Milano il 1° dicembre 1882 da una famiglia borghese, studia in un collegio della Svizzera tedesca. A Milano si dedica ai ragazzi abbandonati e poveri, collaborando con Rita Tonoli. Nel 1910 incontra Agostino Gemelli, medico convertito, divenuto frate minore. Nel 1917 fonda la Gioventù Femminile cattolica milanese. Nel 1918, papa Benedetto XV le affida lo stesso incarico per tutte le diocesi italiane. La Barelli viaggia lungo tutta la penisola per formare le giovani, che rispondono con entusiasmo, contribuendo a cambiare la situazione delle donne in Italia.

Il 19 novembre 1919, insieme a p. Gemelli, fonda l'Istituto Secolare delle Missionarie della Regalità di Cristo, composto da laiche consacrate a Dio nello spirito di s. Francesco.

Nel 1921 fa parte del gruppo dei fondatori dell'Università cattolica del Sacro Cuore e ne diventa indispensabile "cassiera".

Nel 1929 con p. Gemelli fonda l'Opera della Regalità di N.S.G. Cristo per la diffusione della liturgia

Dal 1946, Armida si dedica alla formazione delle donne chiamate, in Italia, al voto per la prima volta.

Muore il 15 agosto 1952 a Marzio; oggi è sepolta nella cappella dell'Università Cattolica a Milano.

EUCOLOGIA E CANTI

ANTIFONA D'INGRESSO Cfr. Pr 14, 12

Ecco la donna saggia, che edifica la sua casa,
teme il Signore e cammina sulla via della giustizia.

COLLETTA

Dio di tenerezza e di bontà,
tu che hai suscitato in Armida un cuore ardente d'amore
a imitazione del tuo Figlio Gesù,
concedi anche a noi,
di camminare con fiducia nella vita e nella storia,
col solo desiderio di amare e farti amare.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Deus summae clementiae et caritatis, qui Armidae discipulae tuae cor ardens Filii Tui imitationis effudisti, concede propitius, ut, Spiritu Sancto inspirante, per vitam humanasque vices gressus nostri ad tuam caritatem in nobis proximisque nostris suscitandam dirigantur. Per eundem Dominum nostrum Iesum Christum Filium Tuum, qui Tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti Deus, per omnia saecula saeculorum.

SULLE OFFERTE

Accogli i nostri doni, o Padre,
in questo memoriale dell'infinito amore del tuo Figlio,
e per l'intercessione dei tuoi santi,
confermaci nella generosa dedizione a te e ai fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Gv 15, 13

«Non c'è amore più grande di questo:
dare la vita per i propri amici», dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai fatti tuoi commensali,
donaci di imitare l'esempio della beata Armida,
che fece del pane eucaristico il suo nutrimento
e si consacrò a te con tutto il cuore
prodigandosi instancabilmente per il bene del tuo popolo
e per la crescita del regno.
Per Cristo nostro Signore.

LEZIONARIO

PRIMA LETTURA

Guai a me se non annuncio il vangelo!

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

1Cor 9, 16-19. 22-23

Fratelli, annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo! Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo. Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero. Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 83 (84)

R/. Beato chi abita nella tua casa, Signore.

Quanto sono amabili le tue dimore,
Signore degli eserciti!
L'anima mia anela
e desidera gli atri del Signore.

Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente. **R/.**

Beato chi abita nella tua casa:
senza fine canta le tue lodi.
Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio
e ha le tue vie nel suo cuore. **R/.**

Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera,
porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.
Guarda, o Dio, colui che è il nostro scudo,
guarda il volto del tuo consacrato. **R/.**

CANTO AL VANGELO Gv 8, 12

Alleluia, alleluia.

Io sono la luce del mondo, dice il Signore;
chi segue me, avrà la luce della vita.

Alleluia.

VANGELO

Voi siete la luce del mondo

Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 5, 13-16

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».

Parola del Signore

LITURGIA DELLE ORE

19 novembre

BEATA ARMIDA BARELLI

Memoria facoltativa

Dal Comune dei santi con salmodia del giorno dal salterio, eccetto quanto segue.

Ufficio delle letture

SECONDA LETTURA

Da uno scritto del 1919 della beata Armida Barelli
(in *Archivio Barelli*, Milano – Fascicolo 35/1919, pp. 9-10)

La parafrasi della perfetta letizia

Andando un giorno il mite santo d'Assisi da Perugia a S. Maria degli Angeli, vi camminava innanzi frate Leone, il discepolo più caro. Di tratto in tratto S. Francesco lo chiamava e gli diceva: "Oh! Frate Leone, benché noi potessimo dar la vista ai ciechi, l'udito ai sordi, la favella ai muti e risuscitare i morti, scrivi che in ciò non è perfetta letizia". E più oltre: "Oh! Frate Leone, se il frate minore sapesse tutte le lingue e le scienze e tutte le scritture, sicché sapesse profetare e rivelare i segreti delle coscienze, scrivi che in ciò non è perfetta letizia" (...) così S. Francesco a frate Leone.

Oh! Ascoltate la Sorella Maggiore che parla alle sue sorelline, le socie della GF che quest'anno chiede pei nostri reduci: "O sorelline care, che avete raccolto con zelo, con entusiasmo, con spirito di sacrificio l'obolo pei nostri soldati e siete tornate con la borsa ben carica e con parole di gratitudine per le cortesie usatevi – brave! grazie! Dio vi benedica! – ma questa non è perfetta letizia. O sorelline care, che avete molto faticato e poco raccolto, che siete andate senza mormorare alle chiese povere e lontane rimanendo fine a tarda ora e portando umilmente il piccolo frutto del vostro lavoro – brave! grazie, Dio vi sia largo di benedizioni! – ma questa non è perfetta letizia.

Oh! Sorelline care che, andate al vostro posto, siete state mandate via in malo modo e che, pregando, avete ottenuto di rimanere gentilmente e amabilmente avete cominciato in ritardo il vostro lavoro con uguale zelo e buon risultato – brave! Grazie! – Dio vi benedica tanto tanto – ma questa non è la perfetta letizia.

A voi, mie care sorelline, che alzatevi presto, presto siete corse al vostro posto, al freddo, al buio, digiune, onde poter fare la S. Comunione e con religioso fervore avete iniziato il vostro lavoro e vi siete sentite investite, respinte, cacciate, o voi che pregando, non siete state ascoltate, che presentate ufficialmente siete state respinte, che animate da tanto entusiasmo vi siete prese rabbuffi e docce fredde e dolorose ripulse, e voi che avete accettato serenamente la prova, con pazienza, con allegrezza, offrendo l'umiliazione per il bene della GF – brave! brave! Grazie. Dio vi benedica mille volte, qui ed in questo è la perfetta letizia.

RESPONSORIO

R/. L'anima mia anela e desidera gli atri del Signore. *

Il mio cuore e la mia carne esultano nel Dio vivente.

V/. Beato chi abita nella tua casa: senza fine canta le tue lodi.

R/. Il mio cuore e la mia carne esultano nel Dio vivente.

ORAZIONE

Dio di tenerezza e di bontà,

tu che hai suscitato in Armida un cuore ardente d'amore

a imitazione del tuo Figlio Gesù,

concedi anche a noi,

di camminare con fiducia nella vita e nella storia,

col solo desiderio di amare e farti amare.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,

che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,

per tutti i secoli dei secoli.